



**Collegio dei revisori dei conti  
Scuola Superiore Sant'Anna**

**VERBALE N. 4/2024/SSSA**

Il giorno 29 aprile 2024, alle ore 9:00, si è riunito, in Roma, il Collegio dei revisori dei conti della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, nominato con decreto rettorale del 20 ottobre 2022. E' presente il dott. Donato Centrone (presidente). Il dott. Franco Barletta (componente rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze) ed il dott. Simone Tempesti (componente rappresentante del Ministero dell'università e della ricerca) sono collegati telematicamente.

... omissis .....

**2. Bilancio e altri documenti consuntivi esercizio 2023 [approvazione]**

Si rinvia alla Relazione **allegata al n. 1** del presente verbale.

.... Omissis ...

La seduta, sospesa alle ore 11:00 per la partecipazione alla riunione del Consiglio di amministrazione della Scuola, termina alle ore 13:30 del 29 aprile 2024.

Il Collegio dei revisori dei conti

dott. Donato Centrone

(firmato digitalmente)

dott. Franco Barletta

(firmato digitalmente)

dott. Simone Tempesti

(firmato digitalmente)

BIGONGIALI  
GIULIANA  
27.05.2024  
08:28:56  
GMT+01:00







Collegio dei revisori dei conti  
Scuola Superiore Sant'Anna

Allegato n. 1 al verbale n. 4/2024 del 29 aprile 2024

**Relazione del Collegio dei revisori dei conti**  
**al Bilancio d'esercizio 2023 della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa**

Il Collegio dei revisori dei conti ha esaminato il bilancio dell'esercizio 2023 della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, redatto secondo i criteri della contabilità economico-patrimoniale.

**A) Documentazione di bilancio presentata al Consiglio d'amministrazione**

I documenti contabili sottoposti all'approvazione del Consiglio d'amministrazione del 29 aprile 2024 si compongono di Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, che, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 18 del 2012, costituiscono i prospetti che le università statali devono approvare quale bilancio di ogni esercizio (a cui va allegato il "*Rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria secondo la codifica SIOPE, contenente la ripartizioni per missioni e programmi*", nonché il modello di bilancio redatto secondo lo schema di cui al DPCM 22 settembre 2014).

**B) STATO PATRIMONIALE**

L'esame del Collegio si è soffermato sui documenti contabili presentati e, in particolare, per quanto concerne lo stato patrimoniale, ha analizzato i seguenti aspetti:

- a) i **principi contabili e criteri di valutazione** adottati dalla Scuola risultano coerenti con la normativa di riferimento (DI MIUR-MEF n. 19 del 14 gennaio 2014, come modificato e integrato dal DI MIUR-MEF n. 394/2017) ed esplicitati nella prima parte della Nota integrativa;
- b) le **immobilizzazioni immateriali** decrescono leggermente, passando da euro 8.943.979 a euro 8.426.462;
- c) le **immobilizzazioni materiali** registrano, invece, una crescita (da euro 42.085.120 a euro 45.955.402);

- c1) **impianti e attrezzature**, il valore decresce da euro 1.986.855 ad euro 1.793.003 (al netto degli ammortamenti). È stato esaminato il partitario delle iscrizioni alla base degli incrementi intervenuti nel 2023 (euro 703.901) e la documentazione relativa alla prima registrazione elencata all'interno della voce "*Attrezzature informatiche – Hardware*" (che registra incrementi per euro 515.241). Dall'elenco "*registro beni ammortizzabili*" si desume il medesimo importo iscritto a bilancio. La prima iscrizione afferisce a "*Acquisto di n. 1 PC "Lenovo Legion 7"*", dell'importo di euro 3.599, di cui alla fattura emessa da *Computer Shop snc di Comparini Paolo & C.*, ad uso dell'Istituto Intelligenza meccanica (ex Tecip-Percro). Il buono di carico riporta il medesimo valore;
- c2) il saldo del valore delle "**attrezzature scientifiche**" palesa un incremento (da euro 3.205.028 ad euro 4.158.255). È stato acquisito l'elenco delle iscrizioni alla base degli incrementi 2023 (euro 2.714.404) della voce "*Attrezzature scientifiche*", cresciute di euro 2.706.333, e la documentazione relativa alla prima registrazione elencata. Dal registro beni ammortizzabili si desume il medesimo importo iscritto a bilancio. La prima iscrizione afferisce ad attrezzatura nominata "*WASTE UMBILICAL*", facente parte di un più ampio intervento di aggiornamento tecnico su stampante 3D *SYSTEMS MOD. PROJET MJP 3600 HD MAX S/N 30501259410*, ad uso dell'Istituto di Biorobotica, dell'importo di euro 1.446,06, di cui alla fattura prodotta da *CMF MARELLI srl*, il cui valore, come riportato nel buono di carico, è corrispondente a quello iscritto a bilancio;
- c3) il valore dei "**mobili e arredi**" cresce lievemente (da euro 306.095 a euro 332.781). È stato chiesto l'elenco delle iscrizioni alla base degli incrementi 2023 (euro 393.107) e la documentazione relativa all'ultima registrazione della voce "*mobili e arredi*" (cresciuta per euro 104.522). Dal registro beni ammortizzabili si desume il medesimo importo iscritto a bilancio. L'ultima iscrizione afferisce a un letto a castello, di cui al lotto di "*N. 7 letti a castello con contenitore, multistrato pioppo, Certificato FSC, placcato laminato spessore mm 0,9 finitura abete 810*", dell'importo di euro 2.287,50, per arredo del compendio immobiliare denominato *Ex relais dell'Orologio*, aggiudicato da asta fallimentare gestita da *Kuotazio srl*. Il buono di carico riporta il medesimo valore iscritto a bilancio;
- d) il valore delle "**immobilizzazioni finanziarie**" subisce un decremento da euro 124.274 a euro 89.274, derivante dalla dismissione della partecipazione nella Società *Fit4MedRob s.c.a.r.l.* a seguito della trasformazione in Fondazione di partecipazione, conclusa a novembre 2023, con la cancellazione della società dal registro delle persone giuridiche di Roma e la contestuale iscrizione nel medesimo della neocostituita Fondazione; la ridetta trasformazione non ha previsto la restituzione dell'importo di euro 35.000, versato dalla Scuola in sede di costituzione della s.c.a.r.l.;
- e) i **crediti** complessivi vedono un rilevante aumento, da 78,36 a 104,41 milioni di euro. Alla data del 29 aprile 2024, dei crediti iscritti a bilancio al 31/12/2023, ne sono stati riscossi, nel corso del

2024, euro 7.390.801,24. In particolare, i crediti verso MUR e altre Amministrazioni centrali, pari, al 31 dicembre 2023, ad euro 32.750.450, sono stati incassati, nel corso del 2024, per euro 613.002,30. L'ammontare, come riportato a pag. 40 Nota integrativa, si riferisce, in gran parte, all'attribuzione alla Scuola di finanziamenti relativi a progetti PNRR o ad altre tipologie di progetti di ricerca, che saranno riscossi in ragione dello stato di avanzamento e relativa rendicontazione.

Il **fondo svalutazione crediti** rimane invariato, attestandosi su un importo di euro 219.904, valore invariato rispetto allo scorso esercizio. Il competente Ufficio ha precisato, in proposito, che il fondo in esame non è alimentato con svalutazione percentuale sul valore complessivo dei crediti, ma mediante analisi puntuale, che non ha evidenziato ulteriori criticità. I crediti verso l'Unione europea ed il resto del mondo, pari, al 31/12/2023, a euro 18.763.786, risultano prudenzialmente svalutati per euro 159.200 in ragione del credito vantato verso una società privata per il finanziamento di due borse per dottorati di ricerca. Ulteriori esplicitazioni sono riportate in Nota integrativa (pag. 41 e ss.).

Sono stati esaminati, al fine di procedere all'accertamento, a campione, dell'effettiva esistenza delle posizioni attive iscritte nello stato patrimoniale, i partitari delle seguenti voci di credito (pag. 41 e seguenti, Nota integrativa):

- **verso Unione europea**, euro 18.103.250, e documentazione a supporto della prima posizione in elenco, pari a euro 168.125, riferita al progetto di ricerca *ECOHEOPENMUSE23GB*, di cui 84.062,50 incassati nel 2023;

- **verso università**, euro 4.922.028, e documentazione a supporto della seconda posizione in elenco, pari a euro 1.000, riferita alle quote di iscrizione alla Seasonal "*Management of Innovation and Common Good*" versate dall'Istituto Universitario Sophia per n.5 iscritti, incassato nel 2023;

- **verso enti e soggetti privati**, euro 16.040.604, e documentazione a supporto della terza posizione in elenco, pari a euro 6.910,92, riferita al contratto di locazione ad uso commerciale dell'immobile in Via Carducci n.14 a Pisa, di cui 575,91 incassati nel 2023;

f) le **Disponibilità liquide** crescono per circa 17 milioni di euro (da 103,6 a 120,6 milioni), evidenziando, sotto tale profilo (pur condizionato dalla contingenza delle tempistiche di incassi e pagamenti, in particolare a fine anno), lo stato di salute finanziario della Scuola. Si tratta di risorse che, per inciso, da un lato, l'istituto di credito cassiere è tenuto a riversare sui conti di tesoreria della Banca d'Italia e, dall'altro, sono utilizzabili, annualmente, solo entro un ammontare massimo predeterminato dal Ministero dell'economia e delle finanze;

g) il **Patrimonio netto** cresce da 80,41 a 90,72 milioni di euro, in particolare in ragione dell'utile, pari a euro 10.526.382, con cui si chiude l'esercizio 2023.

E' stata analizzata la ripartizione delle quote fra Fondo di dotazione (euro 329.260), Patrimonio vincolato (pari a 76,9 milioni, con un aumento di circa 7,3 milioni rispetto all'esercizio precedente) e Patrimonio non vincolato (incrementato da 10,46 a 13,48 milioni). Ai sensi dell'art. 4 del DI MIUR-MEF n. 19/2014, il Patrimonio netto (che, nella contabilità delle imprese private, esprime la differenza fra attività e passività) si articola in: 1) Fondo di dotazione, vincolato o non vincolato, in virtù delle prescrizioni statutarie (assimilabile al capitale delle società di capitali); 2) Patrimonio vincolato, composto da fondi e riserve vincolate (assimilabili alle riserve legali e statutarie presenti nel passivo dello stato patrimoniale civilistico) e 3) Patrimonio non vincolato, costituito dalle riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati nell'esercizio ed in quelli precedenti, assimilabile alle riserve volontarie presenti nello stato patrimoniale civilistico. Le relative ripartizioni, con indicazione del titolo in base al quale i vincoli sono stati apposti, sono contenute alle pag. 45 e seguenti della Nota integrativa (che riporta, altresì, a pag. 46, una tabella esplicativa delle destinazioni intervenute nel corso del 2023 e quelle previste per il triennio 2024-2026);

**h) il fondo per rischi e oneri** cresce, complessivamente, da euro 2.652.197 ad euro 3.352.516. Si tratta di poste non finanziarie che costituiscono una delle principali aree di rischio della contabilità economico-patrimoniale. La Nota integrativa (pag. 55) esplicita analiticamente gli oneri ed i rischi per i quali risultano effettuati accantonamenti. Il fondo svalutazione crediti non è valorizzato nello Stato patrimoniale, in quanto portato direttamente a decremento dei corrispondenti crediti.

La Scuola ha accantonato nel 2021, e mantenuto a fine 2023, a titolo di fondo per contenziosi, la somma di euro 954.801, pari, prudenzialmente, alle domande avanzate dagli attori (collaboratori linguistici) in varie vertenze. La Nota integrativa evidenzia, in proposito, che il fondo in esame, in sede di bilancio 2024, potrà essere rilasciato visto l'esito favorevole del giudizio di appello (sentenza n. 193/2024 del 26 marzo 2024), che ha confermato la sentenza di primo grado per tutti gli appellanti, fatta eccezione per un solo ricorrente, in favore del quale la Scuola è debitrice per euro 11.646,73, oltre le spese legali e di consulenza tecnica. Il Collegio aveva evidenziato, in generale, nella precedente relazione al bilancio 2022, l'opportunità di formalizzare una relazione di stima del rischio da contenzioso ai fini della dimostrazione di congruità del relativo fondo, che, nel caso di specie, risulta richiesta all'Ufficio legale della Scuola prima di redigere il bilancio;

**i) i Debiti** sono in aumento (da euro 7.951.586 a euro 10.499.429), in particolare in ragione della crescita della voce "*Altri debiti*" (da 3,58 a 5,1 milioni di euro), all'interno della quale si segnala l'incremento degli "*Debiti verso Enti Previdenziali ed assistenziali*" (che crescono da 0,28 a 1,51 milioni) e di quella debiti "*Verso fornitori*" (da 3,37 a 4,01 milioni). La crescita, apparente, deriva dal fatto che, a differenza dello scorso anno, le ritenute di dicembre non sono state versate a dicembre (in anticipo), ma a gennaio, per motivi legati agli obiettivi di fabbisogno finanziario.

Sono state esaminate, al fine di accertare l'intervenuto pagamento *medio tempore*, le seguenti voci di debito (pag.60 Nota integrativa):

- **verso fornitori**, pari a euro 1.806.997 (ancora da pagare per euro 646.458,10);
- **fatture da ricevere**, pari a euro 2.210.029 (ancora da pagare per euro 104.131,69);
- **debiti verso dipendenti**, pari a euro 813.890 (ancora presenti sul mastrino per euro 587.824, relativi alla rilevazione di costi per ferie non godute, liquidabili, come noto, solo in presenza degli stringenti presupposti previsti dalla legge; oltre euro 2.979,93 per rimborso missioni);

**l) i risconti passivi e contributi agli investimenti** crescono da 31,49 a 35,73 milioni. Al loro interno aumentano lievemente i **contributi agli investimenti** (da 31,00 a 34,93 milioni), costituiti, in prevalenza, da fondi MUR per edilizia universitaria (28,80 milioni), che si riducono, annualmente, in ragione della copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni acquistate o realizzate;

**m) i risconti passivi per progetti e ricerche in corso** crescono sensibilmente (da euro 111.240.663 a euro 139.624.763). L'intensa attività di ricerca e commerciale della Scuola produce, in ogni esercizio, una cospicua mole di risconti passivi, analiticamente dettagliati in apposita appendice informativa presentata al Consiglio d'amministrazione. Tale voce comprende, altresì, il risconto dei proventi derivanti da analoghi finanziamenti MUR.

#### **n) Conti d'ordine**

Fra i **conti d'ordine dell'attivo** (pag. 61 NI) viene iscritto il valore degli immobili di terzi dati in uso alla Scuola, pari a euro 5.386.410 (identico rispetto all'esercizio precedente), corrispondente alla valutazione del complesso di Santa Croce in Fossabanda, congruito dall'Agenzia del Demanio, di proprietà del Comune di Pisa e concesso in uso con il contratto di comodato sottoscritto in data 18 novembre 2021). L'art. 4, comma 1, lett. *b*), del DI n. 19/2014 dispone di iscrivere, fra le immobilizzazioni materiali, solo i beni di proprietà e non anche quelli sui quali la Scuola vanta un diritto reale limitato (usufrutto, superficie, etc.), anche se acquistati a titolo oneroso (e quindi passibile di ammortamento). I beni messi a disposizione da terzi, inclusi quelli concessi dallo Stato in uso perpetuo e gratuito, vanno iscritti solo fra i conti d'ordine.

I **conti d'ordine del passivo** (pag. 61 NI) riportano "*impegni verso terzi*" per euro 11.211.413, di cui euro 9.525.318 riferibili ad attività progettuali. Si tratta di impegni derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate, che, prima dell'esecuzione della prestazione, non producono ancora costi imputabili a bilancio, come prescritto dall'art. 5, comma 1, lett. *g*), del DI n. 19 del 2014. Si tratta di "*impegni*" che trovano copertura nel budget assegnato, in sede di bilancio di previsione autorizzatorio o di variazione (in particolare, per i progetti), alle strutture della Scuola.

## C) CONTO ECONOMICO

Le voci esposte fra i **RICAVI** risultano analiticamente esplicitate nella Nota integrativa (pag. 61 e seguenti). I **Proventi operativi** crescono, fra il 2022 ed il 2023, per circa 6,5 milioni (da 76,6 a 83,1 milioni), in ragione, in particolare, dell'aumento dei **proventi propri** (da 24,94 a 31,4 milioni), al cui interno un importo significativo attiene ai c.d. finanziamenti competitivi, la cui crescita (da 16,9 a 21,45 milioni) conferma la capacità della Scuola di attrarre progetti e commesse di ricerca. I **contributi** rimangono invece sostanzialmente stabili (da 49,88 a 49,98 milioni), anche quelli derivanti da finanziamenti dal MUR (da 47,40 a 47,65 milioni), riconducibili, in prevalenza, all'aumento del FFO (da 42,09 a 43,28 milioni).

Al fine di verificare la conformità fra iscrizioni contabili ed esposizione a bilancio, il Collegio ha effettuato un esame di alcune voci, previo campionamento discrezionale. In particolare, sono state analizzate le seguenti voci di ricavo, per le quali è stata accertata, in primo luogo, la concordanza con gli importi esposti nel bilancio di verifica. Inoltre, sulla base delle posizioni estratte, iscritte nei rispettivi mastri, è stato chiesto di produrre il titolo giuridico (contratto, provvedimento o, eventualmente, rendicontazione di spese per progetti) delle iscrizioni a ricavo esposte a bilancio:

1) “Proventi propri”, “Proventi per la didattica”, voce “Finanziamenti corsi di alta formazione, master e altri corsi da enti pubblici”, pari a euro 849.303. Il bilancio di verifica corrisponde al mastro. La prima rilevazione in elenco, pari a euro 3.360, si riferisce alla rilevazione del provento da *AGENZIA PER LO SVILUPPO DELL'EMPOLESE VALDELSA SPA*, per il corso di “*Alta formazione E352TD*”, incassato nel 2023;

2) “Proventi propri”, “Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi”, voce “Ricerche su finanziamenti competitivi da altri enti pubblici – quota partner”, pari a euro 304.429. Il bilancio di verifica corrisponde al mastro. La seconda rilevazione in elenco, pari a euro 180.000, si riferisce al progetto di ricerca *IWOUND23LR*, finanziato dall'INAIL, non ancora incassato, in quanto da contratto, la Scuola trasferisce ai *partner* e, successivamente, rendiconta all'ente finanziatore;

3) “Contributi”, “Contributi da altri (pubblici)”, “Per borse di studio per formazione e ricerca”, pari a euro 601.226 (pag. 67 NI). Il bilancio di verifica corrisponde al mastro. La terza rilevazione in elenco, pari a euro 58.928, si riferisce al finanziamento da parte del *CNR – Istituto di Fisiologia Clinica* di una borsa *PhD in Medicina Traslazionale*, di cui 29.464 incassati nel 2023;

4) “Contributi”, “Contributi da privati”, “Per borse di studio per formazione e ricerca”, pari a euro 516.947. Il bilancio di verifica corrisponde al mastro. La quarta rilevazione in elenco, pari a euro 69.410, si riferisce al co-finanziamento da parte di *WEARABLE ROBOTICS SRL* di una borsa



PhD in *Emerging Digital Technologies* di cui al DM 117-2023 - 39° ciclo, non ancora incassato;

5) “*Altri proventi e ricavi diversi*”, “Altri proventi attività commerciali”, pari a euro 246.370 (pag. 68 NI). Il bilancio di verifica corrisponde al mastrino. L’ultima rilevazione in elenco, di euro 1.000, si riferisce alla partecipazione della società *LIDL ITALIA SRL* all’edizione 2023 del *Job Fair*, incassati nel 2023.

La voce di ricavo più consistente deriva dai finanziamenti MUR (euro 43.281.304), assegnati con DM n. 809 del 7 luglio 2023, le cui voci sono analiticamente esplicitate a pag. 65 della Nota integrativa. Il conto economico 2023 riporta, altresì, quote di ricavo derivanti da “*Contributi da MIUR per FFO per Dipartimenti di eccellenza*” (euro 1.040.749) e “*Contributi per investimenti da MIUR per Dipartimenti di eccellenza*” (euro 595.197). Tale finanziamento è stato collocato (come da Nota COEP n. 52) fra i contributi pluriennali in conto esercizio e contabilizzato secondo il criterio della “*commessa completata*” (i contributi destinati agli investimenti, analogamente, vengono riscontati e utilizzati, in ogni esercizio, a sterilizzazione dei costi di competenza).

Anche i **COSTI** risultano analiticamente esplicitati in Nota integrativa (pag. 68, e seguenti).

I **Costi operativi** registrano un incremento, rispetto al 2023, pari a circa 6,3 milioni di euro (da 64,6 a 70,9 milioni). Tuttavia, la **gestione operativa** chiude in attivo per 12,24 milioni di euro (in leggero aumento rispetto ai 11,97 milioni del 2021). All’interno, palesano un incremento sia i costi per il personale docente e di ricerca (da 23,51 a 25,1 milioni) che per il personale tecnico-amministrativo (da 10,33 a 12,15 milioni). Anche i costi della gestione corrente subiscono un aumento (da 26,34 a 28,64 milioni), riconducibile, in prevalenza, ai costi per sostegno agli studenti (+ 945 mila euro), all’acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali (+ 0,3 milioni circa di euro) ed agli “*altri costi*” (+ 1 milione circa di euro).

Al fine di verificare la correttezza delle relative iscrizioni, il Collegio ha effettuato un esame, previa estrazione di un campione discrezionale, di alcuni costi. In particolare, è stata esaminata la conformità fra il valore iscritto in conto economico e quello risultante dai mastrini delle scritture contabili. Inoltre, è stato chiesto di produrre il titolo giuridico (fattura, nota di prestazione, etc. o, in assenza, contratto o provvedimento), legittimante l’iscrizione a costo:

- 1) “Collaborazioni di supporto alla didattica” (euro 199.569, pag. 70 NI). Il saldo dei tre mastrini (istituzionale, commerciale e promiscuo) corrisponde al valore iscritto nel bilancio. L’ultima iscrizione in elenco dei movimenti “*istituzionali*”, pari a euro 583,33, si riferisce a “*Compenso di cui al contratto di collaborazione per attività di tutoraggio dal 01/12/2023 al 30/11/2024*”;
- 2) “Compensi docenti esterni” (euro 431.486, pag. 69). Il saldo dei tre mastrini (istituzionale, commerciale e promiscuo) corrisponde al valore iscritto nel bilancio di verifica. La penultima

iscrizione in elenco dei movimenti “*istituzionali*”, pari a euro 150, si riferisce a “*Incarico di docenza 3H 11 dicembre 2023*” nell’ambito del master in medicina;

3) “Retribuzione personale tecnico-amministrativo t.d.” (euro 1.448.287, pag. 70). Il saldo dei tre mastri (istituzionale, commerciale e promiscuo) corrisponde al valore iscritto nel bilancio di verifica. La prima iscrizione in elenco dei movimenti “*istituzionali*”, pari a euro 5.443,61 si riferisce a stipendi, mese di gennaio, a favore di vari beneficiari;

4) “Acquisto per servizi e collaborazioni tecnico-gestionali”, “*vigilanza e portineria*”, pari a euro 1.050.255 (pag. 75 NI). Il saldo dei tre mastri (istituzionale, commerciale e promiscuo) corrisponde al valore iscritto nel bilancio di verifica. La seconda iscrizione in elenco dei movimenti “*promiscui*”, pari a euro 1.245,01 si riferisce a “*Servizio di vigilanza presso varie strutture della Scuola Superiore Sant’Anna - Febbraio*”, con beneficiario il Corpo Vigili giurati spa;

5) “Acquisto per servizi e collaborazioni tecnico-gestionali”, “*spese di ristorazione*”, pari a euro 452.265 (pag. 75 NI). Il saldo dei tre mastri (istituzionale, commerciale e promiscuo) corrisponde al valore iscritto nel bilancio di verifica. La terza iscrizione in elenco dei movimenti “*istituzionali*”, pari a euro 54,40, si riferisce a “*servizio di ristorazione richiesto da istituto Management*”, con beneficiario “*Vivenda SpA*”.

Il conto economico espone, altresì, **costi per ferie non godute** (pag. 70 Nota integrativa), pari a euro 42.290. Il Collegio dei revisori ribadisce, in proposito, la non opportunità dell’iscrizione a bilancio di tale costo, che riduce, impropriamente, le risorse a disposizione della Scuola per oneri che non hanno possibilità, *ex lege*, di manifestarsi (cfr. art. 5, co 8, d.l. n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012), se non nelle fattispecie, costituenti un’eccezione, previste dalla legge o dalla giurisprudenza (da ultimo, Corte Giustizia UE, sentenza 18 gennaio 2024, causa C-217/22), la cui ricorrenza può essere oggetto di stima (si rinvia a quanto osservato nel verbale n. 4/2019/SSSA).

Per gli “**oneri diversi di gestione**” (pag. 84 della Nota integrativa), pari a complessivi euro 492.532, è stata verificata la tabella dei versamenti effettuati al bilancio dello Stato (euro 72.941) in ragione dei limiti di finanza pubblica vigenti nel 2023, nonché i relativi ordinativi (si rinvia, per i dettagli, al successivo apposito paragrafo). La voce “*Perdite su crediti*” è pari a euro 64.555 e deriva in prevalenza dal margine negativo riscontrato alla chiusura del progetto IASIORBIT20AB dell’Istituto Tecip, per credito dichiarato non più esigibile. Il margine negativo è stato compensato con margini positivi di altri progetti afferenti al medesimo Istituto.

I “**proventi finanziari**”, pur avendo la Scuola una cospicua cassa (pari ad euro 120.617.123 al 31 dicembre 2023), risultano irrilevanti, essendo le giacenze dell’Istituto bancario cassiere riversate giornalmente alla Tesoreria dello Stato, in ragione delle norme di estensione alle università del

regime di c.d. “*tesoreria unica*”. Gli oneri e le perdite su cambi producono un saldo negativo pari a 7.305 euro.

Per la “**gestione straordinaria**”, in diminuzione come volume e chiusa in positivo (per euro 260.766, cfr. pag. 85 NI), è stato analizzato il mastrino della voce “sopravvenienze attive” (pari a euro 70.295). I titoli alla base delle “sopravvenienze passive” (euro 57.212) si riferiscono a costi di competenza di esercizi precedenti, sopravvenuti nel 2023, e riferibili, in prevalenza, a note di credito da vendita servizi, al saldo a debito dell’IMU e dell’IRES 2022 e a conguagli della tassa rifiuti per gli esercizi 2019, 2020 e 2021.

Il **Risultato d’esercizio 2023** è positivo, dopo l’applicazione delle imposte, per euro 10.526.382, in ragione, in particolare, di un saldo positivo fra proventi e costi operativi pari, come già accennato, a 12.235.982.

In proposito, la proposta di delibera al CdA del 29 aprile 2024, di approvazione del bilancio d’esercizio, evidenzia che, al risultato dell’esercizio, positivo, per 10,52 milioni, si aggiungono i risultati gestionali degli esercizi precedenti, pari a 2,95 milioni, per cui il patrimonio non vincolato complessivo è di 13,47 milioni. Tale risultato, in considerazione di decisioni già disposte dal CdA, risulta vincolato per 5,93 milioni, mentre quello non vincolato è pari a 7,54 milioni, cui si aggiunge la liberazione di fondi per 1,23 milioni, per un totale di 8,77 milioni.

Il Collegio dei revisori sottolinea l’opportunità, per quanto possibile, di destinare gli utili dell’esercizio al patrimonio non vincolato, senza procedere, salvo necessità, a immediate finalizzazioni, alla luce dei maggiori costi che la Scuola dovrà sostenere, nei prossimi anni, per l’incremento del personale docente e ricercatore (la cui struttura retributiva, come noto, prevede aumenti legati anche al decorso del tempo) e per l’aumento del patrimonio immobiliare (con i conseguenti costi che, a diverso titolo, quest’ultimo può generare).

#### **D) Attività di vigilanza sulla gestione nel corso dell’esercizio**

Per quanto attiene a tale attività, funzionale ad un ponderato giudizio sul bilancio presentato, il Collegio ha svolto, nel corso del 2023, sia attività di verifica amministrativo-contabile, dandone atto nei 13 verbali delle riunioni effettuate, che sotto forma di assistenza concomitante, partecipando alle riunioni del Consiglio d’amministrazione della preesistente Federazione IUSS-SSSA. Si coglie occasione per invitare gli agenti contabili dell’Istituto ad inviare, dopo l’approvazione del bilancio di esercizio ed entro i termini previsti dalla legge, i conti giudiziali alla competente Sezione giurisdizionale della Corte dei conti (artt. 137, e seguenti, d.lgs. n. 174/2016).

### **E) Verifica della stabilità economico-patrimoniale e finanziaria**

Il Collegio, al fine di verificare gli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 199/2011 e, in particolare, di quanto disposto dall'art. 3, ha esaminato, mediante i dati forniti dai competenti uffici della Scuola, i parametri considerati critici dalla norma in discorso. In attesa dell'emanazione del decreto ministeriale cui è demandato il compito di formalizzare i criteri relativi alle lettere da c) ad f) della disposizione sopra indicata, l'esame è stato limitato ai parametri indicati alle lett. a) e b), già oggetto di monitoraggio da parte del Ministero anche ai fini di determinare il contingente di assunzioni autorizzato annualmente alle università (cfr. art. 7 d.lgs. n. 49/2012):

**a) sostenibilità del costo complessivo del personale di ruolo, a tempo determinato o comunque rientrante nelle categorie previste dall'art. 5 del d.lgs. n. 49/2012.** I dati comunicati dal Servizio bilancio, non ancora oggetto di comunicazione formale al MUR, evidenziano un rapporto, rispetto alle entrate considerate dal citato art. 5 d.lgs. n. 49/2012, pari al 48,48 per cento (pag. 20 della nota integrativa), ampiamente inferiore ai limiti massimi previsti dalla normativa;

**b) sostenibilità economico-finanziaria,** in cui il rapporto è stato pari a 1,68 (a fronte del valore minimo di 1, richiesto dalle indicazioni ministeriali);

**c) sostenibilità del costo dell'indebitamento** (art. 6 d.lgs. n. 49/2012). La Scuola non ha, al 31 dicembre 2023 (né al momento della presente relazione), mutui in ammortamento.

### **F) Indicatore di tempestività dei pagamenti (art. 41 decreto-legge n. 66/2014)**

La norma in epigrafe, oggetto di specificazione nel DPCM 22 settembre 2014, dispone che, a decorrere dal 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, vada allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati (in caso di superamento, le medesime relazioni devono indicare le misure adottate). La legge dispone, altresì, che l'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifichi le attestazioni, dandone atto nella relazione al bilancio. La Scuola ha allegato alla proposta di delibera sottoposta all'approvazione del Consiglio d'amministrazione specifico prospetto attestante il rispetto dell'obbligo normativo, nonché, in sintesi, quanto segue: indicatore di tempestività: -13,40; numero fatture pagate: 6.076; numero fatture pagate dopo scadenza: 902 (pari al 14,85%). Le fatture pagate oltre la scadenza fanno riferimento, in prevalenza, a documenti non liquidabili, in quanto in attesa di rettifiche o chiarimenti da parte del fornitore. Inoltre, nei casi accertati di irregolarità contributiva o fiscale

(DURC; verifica inadempimenti), per i quali ugualmente non è possibile procedere al pagamento, il sistema informativo contabile non consente di gestire i periodi di sospensione del termine di scadenza, come sarebbe, invece, necessario nell'attesa di completare l'iter di verifica.

### **G) Norme di coordinamento della finanza pubblica**

#### **Il limite, complessivo, alla spesa per acquisto di beni e servizi**

Per quanto concerne il rispetto, da parte della Scuola, delle norme di finanza pubblica, va precisato che le disposizioni dell'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160/2019 hanno introdotto una nuova serie di misure di razionalizzazione della spesa. In particolare, il comma 590 ha disposto la cessazione delle norme di contenimento indicate nell'allegato A della legge, includenti alcune disposizioni finora applicate dall'Ateneo. Il successivo comma 591 ha previsto che, dal 2020, le pubbliche amministrazioni debbano contenere la spesa per *l'acquisto di beni e servizi* entro il livello registrato mediamente negli esercizi finanziari 2016-2018. A chiarimento è intervenuta la Circolare MEF-RGS n. 9 del 21 aprile 2020, che, per le università, che adottano schemi di bilancio peculiari, aveva invitato il Ministero vigilante a individuare quali voci considerare. La nota MUR di indirizzo non risulta ancora inviata agli Atenei (anche se annunciata con nota n. 5487 del 23 aprile 2020).

In assenza, l'Ateneo ha individuato il perimetro di contenimento con riferimento allo schema dell'Allegato 1 al DM 27 marzo 2013 (recante *Criteria e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*, ai sensi del d.lgs. n. 91/2011) e calcolato il livello medio dei costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi per il triennio 2016-2018 tenendo conto delle esclusioni previste dalla Circolare MEF-RGS n. 9/2020 (spese sostenute per la realizzazione di progetti specificatamente finanziati da soggetti pubblici e/o privati; spese sostenute per fronteggiare l'emergenza COVID).

In relazione alle norme vigenti ed alle circolari Rgs MEF n. 9 del 21 aprile 2020, n. 11 del 9 aprile 2021, la n. 23 del 19 maggio 2022 e la n. 42 del 7 dicembre 2022, la Scuola ha elaborato una tabella per quantificare il calcolo del limite in questione. In base alla sottostante tabella, l'obiettivo, per l'esercizio 2023, risulta, in ragione del procedimento di calcolo adottato dalla Scuola ed alla valorizzazione dei conti ritenuti rilevanti, conseguito, in ragione dell'incremento dei ricavi nel 2023, rispetto al 2018, per euro 10.559.003 (cfr. pag. 88 NI).

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2023</b>
Costi	7.155.884	7.156.248	7.164.899	<u>9.515.870</u>
Media	<u>7.413.671</u>			

Maggiori ricavi 2023, rispetto a 2018	<u>10.559.003</u>	
---------------------------------------	-------------------	--

### **I residuali limiti di finanza pubblica non abrogati**

La Nota integrativa riporta la tabella dimostrativa del rispetto dei limiti di finanza pubblica, non oggetto di abrogazione da parte dell'art. 1, comma 590, della legge n. 160/2019, per:

- lavoro flessibile (contratti a tempo determinato, di collaborazione coordinata e continuativa, di somministrazione di lavoro, etc.). L'articolo 9, comma 28, della legge n. 122 del 2010 prevede che gli enti pubblici, fra cui le università, possano avvalersi di tale personale nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Il costo complessivo rilevato dal bilancio 2023 per il personale assunto con contratti c.d. flessibili è pari ad euro 2.161.478. Tuttavia, la norma prevede che siano esclusi i costi per le assunzioni effettuate per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero finalizzati al miglioramento dei servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico del FFO (come previsto dall'art 1, comma 188, della legge n. 266/2005, richiamato dal citato art. 9, comma 28), pari a euro 1.974.790. La differenza fra i due valori, pari a 187 mila euro circa, risulta inferiore al limite di legge, calcolato in euro 94.696.

La Nota integrativa non espone, invece, i costi sostenuti per acquisto e noleggio di automezzi, oggetto di limitazione da parte di norma non abrogata (art. 6, comma 14, d.l. n. 78/2010), in relazione alla quale riporta solo l'intervenuto versamento al bilancio dello Stato (per euro 4.518). L'Amministrazione, in merito, ha riferito che l'Ufficio competente monitora in sede di assegnazione e variazione di budget, le voci del piano dei conti sulle quali vengono rilevati i costi relativi all'acquisto, noleggio, manutenzione ed esercizio di automezzi che, ove gravanti su risorse non derivanti da progetti finanziati da terzi, rilevano ai fini del rispetto del limite.

### **Versamenti al bilancio dello Stato**

La Nota integrativa riporta, altresì, la tabella riassuntiva dei versamenti effettuati al bilancio dello Stato. L'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019 ha prescritto agli enti di cui al comma 590 (fra cui, le università) di versare annualmente, entro il 30 giugno di ciascun anno, ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018, in applicazione delle norme di cui all'allegato A alla legge (abrogate dal comma 590), incrementato del 10 per cento. Inoltre, rimane fermo il versamento imposto dall'art. 67, comma 6, del d.l. n. 112/2008, derivante dalle riduzioni operate ai fondi per la contrattazione integrativa.

<u>Numero e data ordinativo</u>	<u>Importo</u>	<u>Norma di riferimento</u>	<u>Parametro di riferimento</u>

n. 6826 del 12/06/2023	40.425 (oltre a 4.518 per autovetture)	Art. 1, comma 594, legge n. 160/2019 (ex art. 6 d.l. n. 78/2010)	Versamento 2018 (euro 75.226,54), maggiorato del 10 per cento, al netto di quelli autonomi per autovetture (art. 6, comma 14, d.l. n. 78/2010) e per organi collegiali (art. 6, comma 1, d.l. n. 78/2010)
n. 12339 del 12/10/2023	27.997	Art. 67, comma 6, d.l. n. 112/2008	Dieci per cento dei fondi per la contrattazione del 2017

**H) Rendiconto d'ateneo in contabilità finanziaria, secondo la codifica SIOPE, contenente la ripartizione per missioni e programmi (art. 7 DI MIUR-MEF n. 19/2014, come modificato da DI n. 394/2017)**

Ai sensi dell'art. 7, comma 3, del D.M. n.19 del 14 gennaio 2014, come modificato dal D.I. 394/2017 (e di quanto ulteriormente specificato nella nota MIUR del 9 ottobre 2017 e nella risposta al Quesito n. 55 del 25 marzo 2019), fra i documenti di bilancio è compreso il Rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria, redatto in termini di cassa, secondo le codifiche SIOPE, con l'indicazione, per le spese, anche della ripartizione per missioni e programmi.

**I) Bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 6 al DPCM 22/09/2014**

Il documento in argomento risulta allegato al bilancio di esercizio 2023.

**I) Progettualità PNRR e PNC**

Con riferimento a quanto previsto dalle Circolari MEF-RGS n. 30 del 11 agosto 2022 e n. 15 del 7 aprile 2023 e a quanto disposto dal d.l. n. 77/2021 convertito dalla legge n. 108/2021, in materia di "Governance del PNRR", la Scuola, in ottemperanza a quanto previsto in merito alla tracciabilità e alla codificazione contabile dell'utilizzo delle risorse del PNRR e PNC, ha provveduto a codificare le attività connesse ai finanziamenti PNRR e PNC mediante la creazione nel sistema gestionale contabile di appositi progetti dedicati a ogni specifica attività finanziata, ognuna con proprio codice CUP. Nella Nota integrativa la tabella a pagina 90 riepiloga i finanziamenti PNRR e PNC gestiti dalla Scuola al 31 dicembre 2023 e inseriti, come tali, nel sistema gestionale.

**L) Bilancio commerciale**

Il conto economico 2023 dell'attività commerciale si chiude con una differenza fra proventi e costi operativi pari a euro 4.525.612. Dopo l'applicazione degli oneri finanziari, straordinari e delle

imposte, il risultato d'esercizio è positivo per euro 4.395.412.

## **CONCLUSIONI**

Tutto ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023 che si chiude con un risultato economico, dopo l'applicazione delle imposte, positivo per euro 10.526.382. La Nota integrativa espone, in apposito paragrafo (pag. 91 e ss.) le destinazioni proposte al Consiglio d'amministrazione.

Pisa, 29 aprile 2024

Il Collegio dei revisori dei conti

Donato Centrone

(firmato digitalmente)

Franco Barletta

(firmato digitalmente)

Simone Tempesti

(firmato digitalmente)